

LA SITUAZIONE PEGGIORERA' CON I 765 PENSIONAMENTI PREVISTI ENTRO IL 2026

Una famiglia su quattro è senza medico

Dal Piemonte 550 camici bianchi in fuga verso gli Emirati Arabi e il Qatar

alle pagine 2 e 3

Sanità

Mancano medici di famiglia.

Anche loro saranno sostituiti dall'intelligenza artificiale.

Pasquino

IL DOSSIER Le previsioni della Fondazione Gimbe

Una famiglia su quattro senza medico nel 2026 In 765 verso la pensione

Solo all'inizio dello scorso anno la carenza era già di 296
E un dottore di base su due assiste oltre 1.500 pazienti

■ Più di un piemontese su quattro potrebbe trovarsi senza medico di base entro i prossimi due anni. Una vera e propria ecatombe, al netto delle sostituzioni che, ormai da anni, non bastano a colmare il vuoto. Se all'inizio del 2023 in Piemonte, la carenza di medici di famiglia veniva già calcolata in 296 professionisti per circa 400mila pazienti, entro i prossimi due anni potrebbero andarne in pensione molti di più. Solo nel 2026, infatti, i "camici bianchi" che avranno raggiunto l'età per lasciare il proprio ambulatorio sarebbero, almeno, 765. Che, a conti fatti, potrebbero lasciare "scoperto" oltre 1,1 milioni di famiglie, se si pensa che, attualmente, la media è di circa 1.385 pazienti per dottore, con un picco che supera la soglia dei 1.500 nel 49% dei casi.

Il "dossier"

Sono le previsioni tracciate dall'ultimo "dossier" della Fondazione Gimbe che, ormai da quattro anni, denuncia senza soluzione di continuità il depauperamento del sistema sanitario pubblico. «Per effettuare tali stime sono state utilizzate le rilevazioni della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati - Sisac al primo gennaio 2023, più recenti di quelle del Ministero della Salute» spiegano dalla Fondazione, secondo cui, tra il 2019 e il 2022 si era già registrata una prima, pesante, diminuzione dei medici di medicina generale in attività. Nel 2022 erano 37.860, ovvero, 4.149 in meno rispetto al 2019 (-11%) con notevoli variabilità regionali. Dal -34,2% della Sardegna al -4,7% del Molise, passando per il -8,9% del Piemonte.

Sempre più malati

Un'emergenza che fa il paio con il sempre maggiore nu-

mero di assistiti in ambulatorio. All'inizio dell'anno passato, infatti, 37.860 medici avevano in carico oltre 51,2 milioni di assistiti a fronte, in termini assoluti, di una media nazionale che è di 1.353 assistiti per ogni medico di medicina generale rispetto ai 1.307 del 2022. «Lo scenario reale è molto più critico di quanto lascino trasparire i numeri - spiega il presidente della Fondazione Gimbe, Domenico Cartabellotta -. Infatti, con questo livello di saturazione dei dottori di medicina generale si compromette il principio della libera scelta». Di conseguenza è spesso im-



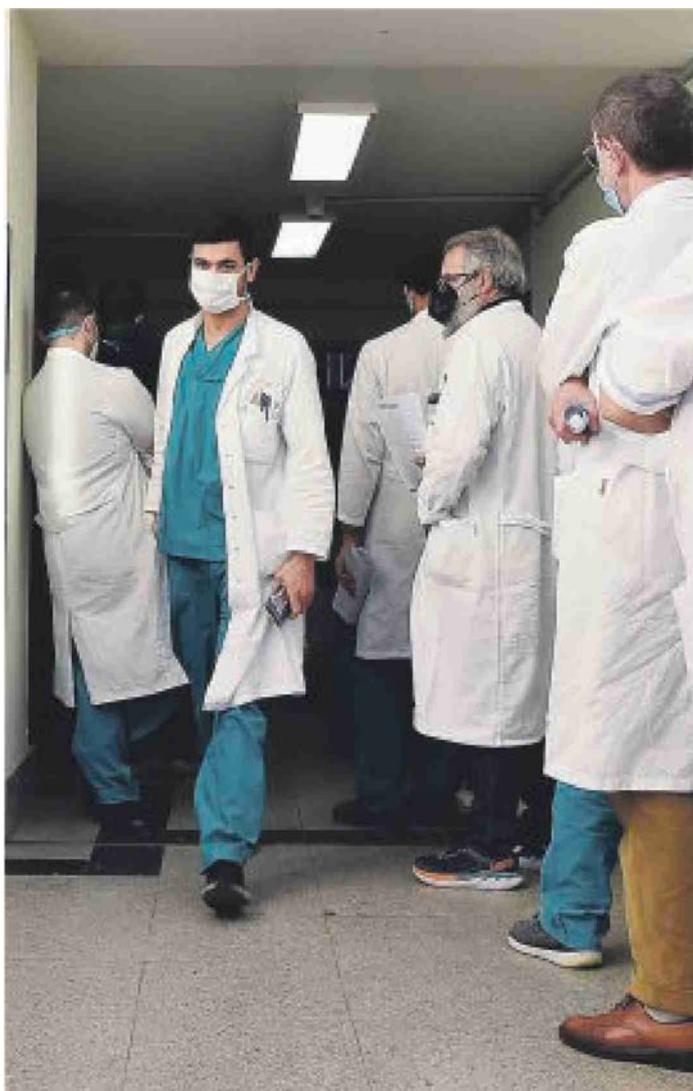
Peso: 1-14%, 2-74%

possibile trovare la disponibilità di un medico di base vicino a casa, non solo nelle cosiddette "aree desertificate" ovvero a bassa densità abitativa o in condizioni geografiche disagiate, rurali e periferiche, dove i bandi per gli ambiti territoriali carenti vanno spesso deserti, ma anche nelle grandi città metropolitane. «La progressiva carenza di medici di medicina generale - conclude Cartabellotta - consegue sia ad errori nella

pianificazione del ricambio generazionale, in particolare la mancata sincronia per bilanciare pensionamenti attesi e finanziamento delle borse di studio, sia a politiche sindacali non sempre lineari. E le soluzioni attuate, quali l'innalzamento dell'età pensionabile a 72 anni, la possibilità per gli iscritti al Corso di Formazione in Medicina Generale di acquisire sino a mille assistiti e le deroghe regionali all'aumento del

massimale, servono solo a "tamponare" le criticità, senza risolvere il problema alla radice».

Enrico Romanetto



Peso: 1-14%, 2-74%



Fra meno di due anni potrebbero restare "scoperte" oltre 1,1 milioni di famiglie soltanto in Piemonte, se si pensa che, attualmente, la media è di circa 1.385 pazienti per dottore, con un picco che supera la soglia dei 1.500 nel 49% dei casi. Queste le previsioni della Fondazione Gimbe. «Una situazione che continua ormai da anni - denuncia il presidente Cartabellotta (a destra) - senza rimedi al momento efficaci»



Peso:1-14%,2-74%